

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 1178

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: Chiarimenti sulla competenza regionale relativa al manufatto della diga di Bric Zerbino nel Comune di Molare e sulle iniziative per la sua messa in sicurezza e valorizzazione storico-memoriale

Premesso che:

- la Valle Orba, territorio posto al confine tra Piemonte e Liguria, è stata interessata sin dalla fine del XIX secolo da progetti di sfruttamento idroelettrico delle acque del torrente Orba;
- nel 1925 venne completato il sistema di sbarramenti costituito dalle dighe di Bric Zerbino e Sella Zerbino, con la formazione del lago artificiale di Ortiglieto, che interessava i territori di Molare, in provincia di Alessandria e Rossiglione in provincia di Genova;
- il 13 agosto 1935, a seguito di precipitazioni eccezionali, cedette la diga secondaria di Sella Zerbino, provocando una piena devastante lungo il torrente Orba, con distruzione di ponti, strade e abitazioni e con un bilancio di 111 vittime;
- il manufatto della diga di Bric Zerbino è tuttora esistente e costituisce un luogo di rilevante valore storico, memoriale e identitario per il territorio ovadese e per l'intera provincia di Alessandria;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3418 del 24 marzo 2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 72 del 29 marzo 2005, ha previsto interventi urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza di grandi dighe nelle Regioni Piemonte e Sicilia, tra cui la diga di Zerbino nel Comune di

Molare. L'articolo 5 della medesima ordinanza richiama espressamente la messa in sicurezza delle dighe di Zerbino, nel Comune di Molare, e di La Spina, nel Comune di Pralormo;

- a seguito dei lavori di messa in sicurezza e della formale dismissione, l'impianto sarebbe stato cancellato nel 2008 dal registro nazionale delle grandi dighe e l'area e il manufatto sarebbero stati demanializzati, con indicazione catastale dell'Agenzia del Demanio quale proprietario;

- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 139 del 9 gennaio 2014 le competenze per la chiusura dei lavori sarebbero state trasferite al Provveditorato interregionale per le opere pubbliche di Piemonte e Valle d'Aosta, il quale, con nota n. 24348 del 30 novembre 2015, avrebbe comunicato la dismissione e il declassamento dell'opera, chiedendo alla Regione Piemonte l'inserimento del manufatto tra le opere arginali di propria competenza;

- risulterebbe, inoltre, che la Regione Piemonte non abbia provveduto a iscrivere il manufatto di Bric Zerbino tra le opere di propria competenza, motivando tale mancato inserimento con il fatto che, a seguito del disastro del 13 agosto 1935, la diga non si troverebbe più concretamente nell'alveo del torrente Orba.

Considerato che:

- la mancata chiara individuazione dell'ente competente sulle aree e sul manufatto rischia di produrre un rimpallo istituzionale che impedisce la corretta gestione del bene, la sua manutenzione, la messa in sicurezza dei percorsi di accesso e ogni eventuale iniziativa di valorizzazione storico-memoriale;

- il Comune di Molare risulta interessato alla valorizzazione del manufatto della diga di Bric Zerbino, anche mediante la realizzazione di un percorso con segnaletica che consenta ai visitatori di raggiungere il sito in condizioni di maggiore sicurezza e con adeguate informazioni storiche su quanto accaduto il 13 agosto 1935;

- la Regione Piemonte ha già incrociato il tema nell'ambito di procedure di finanziamento regionale: con Determinazione Dirigenziale n. 360 del 30 ottobre 2023, relativa all'Avviso per la selezione di proposte progettuali di riqualificazione territoriale, la proposta del Comune di Molare denominata "Miglioramento del flusso turistico sul torrente Orba, valorizzazione del sito diga di Bric Zerbino. Studio di fattibilità tecnico economica" è risultata "non ammessa" per mancato completamento della procedura digitale di presentazione della domanda tramite piattaforma FINDOM, acronimo di FINANziamento DOMande;

- la vicenda non riguarda soltanto la valorizzazione turistica di un sito storico, ma anche la necessità di chiarire responsabilità amministrative, competenze di manutenzione, profili di sicurezza e possibili interventi di recupero di un luogo della memoria collettiva piemontese.

Interroga la Giunta regionale

Per sapere:

- se la Giunta regionale sia a conoscenza della situazione amministrativa relativa al manufatto denominato Bric Zerbino, sito nel Comune di Molare, e delle difficoltà segnalate nell'individuazione dell'ente competente sulle aree e sul manufatto;
- se la Regione Piemonte abbia ricevuto la nota n. 24348 del 30 novembre 2015 del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche di Piemonte e Valle d'Aosta e quale riscontro sia stato eventualmente fornito;
- se corrisponda al vero che la Regione Piemonte non abbia iscritto il manufatto di Bric Zerbino tra le opere arginali o comunque tra le opere di propria competenza e, in caso affermativo, sulla base di quali motivazioni tecniche, giuridiche e amministrative;
- quale ente, secondo la Giunta regionale, debba essere oggi considerato competente per la gestione, la manutenzione e la sicurezza del manufatto e delle aree circostanti;
- se la Giunta regionale intenda promuovere, con urgenza, un tavolo istituzionale con il Comune di Molare, l'Agenzia del Demanio, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche di Piemonte e Valle d'Aosta, la Regione Liguria e il Comune di Rossiglione, al fine di chiarire definitivamente competenze, responsabilità e possibili interventi di messa in sicurezza e valorizzazione storico-memoriale del sito;
- se la Regione Piemonte intenda sostenere, anche nell'ambito di futuri strumenti di programmazione o finanziamento, un progetto di recupero, accessibilità sicura e valorizzazione della diga di Bric Zerbino, quale luogo della memoria del disastro del 13 agosto 1935 e patrimonio storico del territorio ovadese e piemontese.

***Pasquale Coluccio
Consigliere Regionale
Movimento 5 Stelle***